

Giochi, proroghe alla Corte Ue

Sarà la Corte di giustizia dell'Unione europea a stabilire la compatibilità delle norme italiane sui corrispettivi della proroga delle concessioni per la gestione telematica del gioco lecito.

Il rinvio pregiudiziale è stato deciso dal Tar del Lazio nell'ambito di un ricorso proposto da una società. La ricorrente è titolare di una concessione per nove anni - stipulata nel marzo 2013 - per la realizzazione e la conduzione della rete per la gestione telematica del gioco lecito, con apparecchi Amusement whit prices, detti anche new slot, e videolottery (Awp e Vlt), in forza della quale è stato determinato il compenso del concessionario in base alla raccolta del gioco.

Nel corso del rapporto conces-

sorio si sono verificate una serie di sopravvenienze che, secondo la società, hanno alterato l'equilibrio economico-finanziario della Concessione. Tra queste: i provvedimenti adottati tra il 2020 e il 2021 per l'emergenza pandemica; il sensibile aumento nell'ultimo decennio del Prelievo unico erariale; l'introduzione a decorrere dal 1° gennaio 2020 della tessera sanitaria per accedere agli apparecchi Vlt; la previsione di un prelievo aggiuntivo. Tutte situazioni che avrebbero provocato una contrazione della raccolta del gioco. In questo contesto, secondo Cirsra, l'originaria concessione è stata più volte prorogata, con una maggiorazione del contributo economico dovuto. — **P.Mac.**